

***Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura
Servizio Programmazione Sociale***

PR FSE + ABRUZZO 2021-2027
Obiettivo di Policy 4 *Un'Europa più sociale*

PRIORITA' III - Inclusione e protezione sociale

**Obiettivo specifico I):
promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio
di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti
e i minori**

Azione I.4: Povertà Educativa minorile

Risorse finanziarie: €.9.500.00,00 euro - 1° edizione

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto alla povertà educativa. L'intervento intende potenziare le opportunità educative presenti nel tessuto regionale, integrando ed innovando i servizi già esistenti per le diverse fasce di età (0- 6 anni; 5 -10 anni; 11-17 anni).

POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Regolamento (UE) n. 2021/1060

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO

RISORSE FINANZIARIE	9.500.00,00 euro (1a edizione)
BENEFICIARI	I beneficiari dell'azione sono le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) il cui Capofila deve essere un Ambito Distrettuale Sociale operante nell'area territoriale di riferimento della candidatura. Le ATS devono prevedere al loro interno un partenariato territoriale pubblico e privato qualificato rispetto alle attività previste.
DESTINATARI	I principali gruppi di destinatari sono le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale che vivono in condizioni di vulnerabilità o deprivazione materiale, delle persone indigenti e senza fissa dimora, i migranti, i cittadini di paesi terzi e i beneficiari di protezione internazionale. Nello specifico minori, da 0 a 18 anni, le loro famiglie a rischio esclusione e povertà educativa. Indicatore di output: ESCO02 – Minori di 18 anni
COSA FINANZIA	L'azione finanzia il potenziamento delle opportunità socio-educative, integrando ed innovando i servizi esistenti per le fasce di età (0- 6 anni; 5 -10 anni e 11-17 anni).
PRESENTAZIONE CANDIDATURE	dal 10.12.2024 al 10.03.2025
MODALITA' DI PAGAMENTO	Anticipazione 40%; Intermedio 40%; Saldo 20%
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DPG022 – Servizio Programmazione sociale - Ufficio Politiche Giovanili

Sommario

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	4
ARTICOLO 1 - FINALITÀ	11
ARTICOLO 2 - COSA FINANZIA L'AVVISO POVERTÀ EDUCATIVA	12
ARTICOLO 3 - RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E RISORSE DISPONIBILI	21
ARTICOLO 4 - CONDIZIONI ABILITANTI E PRINCIPI ORIZZONTALI	22
ARTICOLO 5 - DESTINATARI	22
ARTICOLO 6 - SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	23
ARTICOLO 7 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	26
ARTICOLO 8 - ESAME DELLE CANDIDATURE E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	27
ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE	28
ARTICOLO 10 - PROCEDURA RECLAMI E RICORSI	30
ARTICOLO 11- MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CIRCUITO FINANZIARIO	30
ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	
ARTICOLO 13 - MONITORAGGIO	39
ARTICOLO 14 - CAUSE DI REVOCA	39
ARTICOLO 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI	40
ARTICOLO 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	41
ARTICOLO 17 - POLITICA ANTIFRODE	41
ARTICOLO 18 - TUTELA DELLA PRIVACY	41
ALLEGATI ALL'AVVISO "POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE"	42

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

La Regione Abruzzo, Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura, Servizio Programmazione sociale - DPG022, adotta il presente Avviso in modo conforme alla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia e ai principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi.

Regolamenti, Direttive e Linee Guida dell'Unione europea

- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17/11/2017;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 aprile 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione; Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2023/1676 del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 CE del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/1867 CE del 28 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il paragrafo 2.3 "Sicurezza sociale";
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati-GDPR);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 che prende atto, tra l'altro, dell'entità del Programma FSE+ Abruzzo 2021-2027 per complessivi Euro 406.591.455,00;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8894 final del 29 novembre 2022 che approva il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Abruzzo in Italia CCI 2021IT05SFPR002;
- Nota EGESIF 14-0021_00 Orientamento della Commissione "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";
- Nota EGESIF_14-0017, Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- Nota EGESIF_15_0017-04 final, del 03/12/2018 Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts (Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare

- e sugli importi irrecuperabili);
- Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari, Commissione Europea, Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei 2015;
 - Manuale sulla "Segnalazione delle irregolarità nell'ambito della gestione concorrente" 2017 – Commissione europea – Ares(2017) 5692256 del 21 novembre 2017.
 - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", che ha posto le basi per un generale rinnovamento dei curricula scolastici. Anche gli ordinamenti curricolari del nostro Paese ormai hanno accolto questa tendenza prevedendo competenze disciplinari, competenze sociali e trasversali per ogni ordine e grado di scuola. L'approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L'approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave;
 - Raccomandazione del Consiglio UE del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che le i soggetti possono avere acquisito attraverso l'apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l'occupabilità nonché nell'accrescere la motivazione per l'apprendimento permanente;
 - Strategia dell'UE per la gioventù, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. La collaborazione a livello dell'UE sfrutterà al massimo le potenzialità offerte dalle politiche per i giovani. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l'impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. La Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita);
 - Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l'abbandono dell'istruzione e

della formazione (attraverso, ad esempio, un orientamento professionale nelle scuole, percorsi di apprendimento più flessibili e un apprendimento maggiormente basato sul lavoro), in collaborazione con il settore dell'istruzione, i genitori o i tutori legali, e le comunità locali e con la partecipazione dei servizi per i giovani e dei servizi sociali, sanitari e per l'impiego; nonché a sensibilizzare e comunicare in maniera adottando canali di informazione e meccanismi di coinvolgimento moderni, adatti ai giovani e di carattere locale per attività di sensibilizzazione, con la partecipazione dei giovani, degli animatori socioeducativi, delle organizzazioni giovanili locali, delle famiglie e delle associazioni dei genitori.

Normativa nazionale

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018: “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020” (applicabile fino ad emanazione della norma nazionale per il periodo 2021-2027);
- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.Lgs. 8 gennaio 2024, n. 1 e dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19;
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;

- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante *“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”*;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022, n. 193, recante il *“Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni”*;
- Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE - Versione 1.0 del 22 Luglio 2019 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- D.M. 30 giugno 2015 *“Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”*;
- Decreto ministeriale 08 gennaio 2018 *“Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”*;
- PANGI: Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia, documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla Child Guarantee del 14 giugno 2021 al fine di attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell'ottica di contrastare le disuguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali;
- il V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 *“Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”*;
- il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l'infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Le Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l'inclusione sociale, l'accompagnamento educativo e all'autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito

- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Il Piano Sociale Nazionale 2021 – 2023 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell'area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli "Spazi multifunzionali di esperienza";
 - La Legge 148 del 25 maggio 2000 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all'azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999", che all'art. 7 richiede l'adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro , garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti";
 - Il Decreto Legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
 - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (1). Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
 - DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
 - Il Protocollo d'intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale.

Normativa regionale

- DGR n. 90 del 02/02 2023, recante "Preso d'atto della decisione della Commissione Europea C(2022) 9380 final del 08/12/2022 di approvazione del programma regionale FESR 2021-2027 e preso d'atto della decisione della Commissione Europea C(2022) 8894 final del 29/11/2022 di approvazione del programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- DGR n. 109 del 03/03/2023, recante "Programma regionale PR Abruzzo FESR 2021-2027 e Programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza";
- DD DPA011/43 del 20/03/2023 preso d'atto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 07 marzo 2023;

- DGR n. 121 del 19/02/2024 “Programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027”. Aggiornamento del piano di individuazione delle azioni e delle Strutture Responsabili di Attuazione di cui alla DGR del 05/05/2023, n. 254;
- DD DPA011/28 del 03 maggio 2024, approvazione del Si.Ge.Co. – Sistema di Gestione e Controllo del PR Abruzzo FESR e FSE+ 2021 2027 - Versione 1.0 – Maggio 2024;
- DD DPA011/52 del 12.08.2024, approvazione del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione, PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 – Versione 1.0 – Agosto 2024;
- DGR n.623 del 10/10/2024 - Programma regionale PR Abruzzo FSE + 2021 - 2027. Aggiornamento del “Piano di attuazione del fondo sociale europeo plus - versione 2 - settembre 2024” e del Piano di individuazione delle azioni e delle strutture responsabili dell’attuazione - settembre 2024;
- DGR n. 746 del 19/11/2024 - Programma Regionale PR Abruzzo FSE + 2021 - 2027. Aggiornamento del “Piano di attuazione del fondo sociale europeo plus - versione 3 - novembre 2024” e del “Piano di individuazione delle azioni e delle strutture responsabili dell’attuazione - novembre 2024”;
- L.R. 17 agosto 2023, n. 34 - Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica. (Approvata dal Consiglio regionale con verbale n. 92/3 del 3 agosto 2023, pubblicata nel BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale ed entrata in vigore il 19 agosto 2023);
- DGR n. 43/C del 07.02.2022, avente ad oggetto: Legge 8.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”. Revoca della DGR n. 837/C del 17 dicembre 2021. Adeguamento della proposta di Piano Sociale Regionale alle indicazioni del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024;
- Piano Sociale Regionale 2022-2024 approvato con Verbale n. 63/2 del 24.2.2022 dal Consiglio Regionale;
- DGR n. 414 del 29/07/2022 “Atti di indirizzo del Piano sociale regionale 2022 - 2024”;
- L.R. n. 111 del 17 maggio 1995 in materia di “Formazione professionale”;
- Regolamento 7 novembre 1995, n. 12/95 recante “Regolamento di attuazione della legge regionale sulla formazione professionale del 17 maggio 1995, n. 111”;
- DGR n. 788 del 16/10/2018 recante “L.R. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs n. 13/2013 e successivi D.M. MLPS/MIUR del 30.06.2015 e del 08/01/2018. Approvazione documento denominato Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali - istituzione e prime disposizioni attuative”;
- L.R. n. 24/08/2018 n. 30 – Art. 2 “Modifiche all’art.16 della L.R. 111/1995”;
- DD 218/DPG009 del 23/10/2018 che ha definito nella propria struttura informativa il Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, e successivamente implementato con specifiche Determinazioni;
- DGR n. 788 del 16/10/2018, recante “Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali – istituzione e prime disposizioni attuative”

- DGR n. 675 dell'11/11/2019, recante "Linee di indirizzo relative all'istituzione ed alla gestione, attraverso procedure di evidenza pubblica, dell'elenco degli operatori abilitati o autorizzati all'esercizio delle funzioni del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, di cui all'art. 11 del documento allegato della DGR n. 788 del 16 ottobre 2018";
- DGR n. 324 del 15/06/2020 recante "Linee di indirizzo relative agli standard minimi di processo ed al quadro regolamentare dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze";
- DGR n. 112 in data 22 febbraio 2018 ad oggetto <Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza Permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92, in ordine alla regolamentazione di tirocini extracurricolari ed approvazione "Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92">;
- DGR n. 178 del 04/04/2022 ad oggetto <Approvazione documento recante "Aggiornamento e revisione, in via transitoria, della disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolari, adottata con D.g.r. n. 112 in data 22 febbraio 2018">.
- DGR n. 1100 del 29 dicembre 2015 che modifica le DGR n. 1057/2010 e 155/2012 e approva il TU della Disciplina di Accreditamento delle Agenzie per il Lavoro e smi;
- Determinazione Direttoriale n. 96/DPG del 10 giugno 2021, che istituisce l'Albo regionale aperto dei Soggetti Promotori autorizzati all'attivazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, compresi i tirocini di inclusione sociale;
- DGR n. 875 del 29.12.2020, avente ad oggetto "Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015. T.in.A. 'Tirocinio Inclusivo Abruzzo'".

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

La finalità dell'Avviso è il contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Abruzzo attraverso il potenziamento dei servizi socio-educativi a favore dei minori, finanziando in modo specifico servizi di supporto alla genitorialità nella fascia 0/6 anni e quelli di contrasto alla dispersione scolastica, il disagio e la devianza nella fascia 5/10 e 11/17 anni.

L'operazione è in linea con le raccomandazioni delle ragazze e dei ragazzi dello Youth Advisory Board - l'organismo di partecipazione delle ragazze e dei ragazzi al Child Guarantee (sistema di contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale) già recepito in Italia attraverso il PANGI (Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia).

Il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia definisce alcuni criteri di qualità a cui

attenersi per attuare gli obiettivi e le azioni stabilite, guardando – in particolare – all'estensione delle infrastrutture del sistema locale dei servizi pubblici, tenendo conto del coinvolgimento con il privato. In relazione a quest'ultimo punto, si incentivano forme di co-progettazione condivisa tra attori pubblici e privati. Le maggiori criticità sulle quali si intende agire sono il disagio sociale, la povertà educativa, l'abbandono e la dispersione scolastica, il bullismo, altre forme di disagio psicologico legate all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale.

Obiettivi specifici

Fascia d'età 0 - 6 anni - integrare servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze educative genitoriali fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Fascia d'età 5 - 10 anni - promuovere il benessere e la crescita armonica dei minorenni.

Fascia d'età 11 - 17 anni - favorire processi di inclusione e partecipazione sociale e comunitaria.

ARTICOLO 2 - COSA FINANZIA L'AVVISO POVERTÀ EDUCATIVA

L'operazione finanziaria proposta progettuale coerente con una o più delle linee di azione, attività e tipologie di spese rappresentate nella tabella seguente.

ARTICOLAZIONE SINOTTICA LINEE DI AZIONE – ATTIVITA' – TIPOLOGIE DI SPESE – TIPOLOGIA OSC/COSTO REALE

LINEE DI AZIONE	DI	ATTIVITA'	TIPOLOGIA SPESE	TIPOLOGIA DI OSC o COSTO REALE AMMISSIBILE
Linea 1: Interventi rivolti ai minori appartenenti alla fascia d'età 0-6 e alle relative famiglie	1 a)	Attività di integrazione dei servizi per la prima infanzia e/o attivando offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, servizi di baby sitter), anche adattando l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie (es. servizi flessibili aperti in orari compatibili con i tempi di conciliazione vita-lavoro dei genitori).	Servizi di integrazione socio-educativa nel tempo libero dei figli minorenni, servizi di baby sitter.	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC).
	1 b)	Attività di rafforzamento del ruolo degli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con bambini e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti educativi e didattici innovativi.	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni) Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale) Spese per mezzi e attrezzature (spese per acquisto materiali di consumo, affitto/noleggio e leasing di attrezzature)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);

	1 c)	Attività specifica sperimentale di affiancamento e tutoraggio alle famiglie con bambini nei primi 1.000 giorni di vita (es. <i>home visiting</i> con <i>équipe</i> multidisciplinare, pediatra, ostetrica, pedagoga, psicologo, ecc)	<p>Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)</p> <p>Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)</p> <p>Spese per mezzi e attrezzature (spese per acquisto materiali di consumo, affitto/noleggio e leasing di attrezzature)</p>	<p>costi diretti personale</p> <p>tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);</p>
Linea di Azione 2 - Interventi rivolti ai minori appartenenti alla fascia d'età 5-10	2 a)	Attività per lo sviluppo e il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico- ricreative, scientifiche, tecnologiche e di cittadinanza attiva e la prevenzione e il contrasto di dipendenze e del fenomeno del bullismo	<p>Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)</p>	<p>costi diretti personale</p> <p>tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);</p>
			<p>Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)</p>	
	2 b)	Attività di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali	<p>Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)</p> <p>Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)</p>	<p>costi diretti personale</p> <p>tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);</p>

2 c)	Attività di promozione della scuola come spazio fisico accogliente, sicuro, aperto alla comunità e luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
		Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	
		Servizi di integrazione socio-educativa nel tempo libero dei figli minorenni, servizi per baby sitter.	
2 d)	Attività di sviluppo finalizzate a incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
		Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	
2 e)	Attività di rafforzamento del ruolo degli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, educatori) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con bambini e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti educativi e didattici innovativi.	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
		Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	

Linea di Azione 3 -	2 f)	Attività di sostegno alla digitalizzazione scolastica	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
			Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	
			servizi di digitalizzazione scolastica	
	2 g)	Attività di promozione del benessere psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti attraverso l'attuazione del Servizio di psicologia scolastica ai sensi della L.R. 17 agosto 2023, n. 34 - Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni).	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
			Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	
	3 a)	Attività facilitanti l'accesso, la fruibilità di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi	Servizi di integrazione socio-educativa nel tempo libero dei figli minorenni, servizi di baby sitter	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);

Interventi rivolti ai minori appartenenti alla fascia d'età 11-17 anni	3 b)	Attività di <i>mentoring</i> per orientamento lavorativo per promuovere opportunità di inserimento lavorativo soprattutto per ragazzi con <i>background</i> migratorio nei percorsi di transizione verso l'età adulta	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento	UCS previste per formazione e orientamento Reg. Del. (UE) 702/2021.
			Corsi di qualificazione/riqualificazione con rilascio di titolo professionalizzante riconosciuto ai sensi della norma	UCS previste per formazione e orientamento Reg. Del. (UE) 702/2021.
			Tirocini extracurricolari e T.IN.A.	Linee guida approvate con DGR 112 del 22.02.2018, così come aggiornate con provvedimento della Giunta regionale DGR 178 del 04.04.2022 e FAQ interpretative
	3 c)	Attività di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche (STEM), con particolare attenzione alla partecipazione delle ragazze per il superamento degli stereotipi di genere	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
			Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	
	3 d)	Attività di sostegno alla digitalizzazione scolastica	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)				

				brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
			Servizi di digitalizzazione scolastica	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC).
	3 e)	Attività per lo sviluppo e il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico- ricreative, scientifiche, tecnologiche e di cittadinanza attiva e la prevenzione e il contrasto di dipendenze, del disagio e della devianza minorile	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)				
Servizi di integrazione socio-educativa nel tempo libero dei figli minorenni, servizi per baby sitter				
	3 f)	Attività di promozione dell'educazione all'affettività, alla sessualità e alla parità di genere	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)	costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art.
			Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	

				56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
3 g)	Attività di promozione del benessere psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti attraverso l'attuazione del Servizio di psicologia scolastica ai sensi della L.R. 17 agosto 2023, n. 34 - Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)		costi diretti personale
		Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
3 h)	Attività di presa in carico per il miglioramento delle condizioni di salute mentale di preadolescenti e adolescenti;	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)		costi diretti personale
		Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);
3 i)	Attività di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i ragazzi e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti educativi e didattici innovativi.	Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)		costi diretti personale
		Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (con riferimento alle sole spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);

	<p>3 l) Attività di sviluppo finalizzate a incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio.</p>	<p>Spese per personale qualificato necessario all'attuazione dell'intervento (retribuzioni e oneri personale interno e consulenti esterni)</p>	<p>costi diretti personale tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (di seguito per brevità "staff + 40%"), ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. 2021/1060 (di seguito RDC);</p>
<p>Il Piano Economico Finanziario del progetto (ALLEGATO B) è definito dai costi diretti del personale che possono essere utilizzati per calcolare tutti gli altri costi ammissibili rimanenti dell'operazione, sulla base di un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (come da Regolamento UE 1060/2021 art. 56, paragrafo 1).</p>			
<p>Linea di Azione 2 - Interventi rivolti ai minori appartenenti alla fascia d'età 5-10 Linea di Azione 3 - Interventi rivolti ai minori appartenenti alla fascia d'età 11-17 anni</p>	<p>Il budget complessivo di progetto dovrà prevedere una percentuale pari ad almeno il 20 % dell'importo massimo di progetto finanziabile, per la realizzazione delle Linee di Azione 2 o 3 - Attività di promozione del benessere psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti attraverso l'attuazione del Servizio di psicologia scolastica ai sensi della L.R. 17 agosto 2023, n. 34 - Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica.</p>		
<p>Importo massimo progetto finanziabile</p>			<p>€ 791.600,00</p>

Come base di calcolo del tasso forfettario, fino al 40% a copertura dei costi indiretti dell'operazione, sono da computare esclusivamente i costi reali come specificato nel prospetto del Piano Economico Finanziario ALLEGATO B, ad esclusione delle voci B2.B della Linea 3, e che le spese ivi imputate non sono soggette a dimostrazione delle spese sostenute. Eventuali costi indiretti, dovranno essere inclusi alla Voce "Altri costi" del Piano Economico Finanziario ALLEGATO B.

Nelle more della costituzione dell'elenco di cui alla L.R. 17.08.23 n.34 " Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica", per quanto attiene l'attivazione delle Linee di azione 2 e 3 lettere g) (*"Attività di promozione del benessere psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti attraverso l'attuazione del Servizio di psicologia scolastica ai sensi della L.R. 17 agosto 2023, n. 34 - Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica"*), nella individuazione delle figure professionali degli psicologi scolastici, si dovrà tener conto dei titoli previsti dall'articolo 3; comma 7 della L.R. 17.08.23 n.34.

2. La durata complessiva delle attività progettuali è di **24 mesi**, a decorrere dalla comunicazione di avvio delle attività.

La conclusione delle operazioni (intendendosi per tale, in caso di attività formative, la data di sostenimento dell'esame ove previsto, ovvero la data di conclusione delle lezioni) deve essere formalmente comunicata alla SRA competente entro 5 giorni dalla fine effettiva delle stesse, utilizzando l'Allegato 22 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 – Versione 1.0 – Agosto 2024.

Eventuali richieste di proroga della conclusione delle attività devono essere presentate alla SRA competente, con atto formale motivando debitamente la richiesta, non oltre 15 giorni antecedenti la scadenza prevista. La SRA valuta la conformità della richiesta e le motivazioni addotte dal beneficiario/attuatore e provvede all'eventuale rilascio di autorizzazione. Sono consentite al massimo n. 2 proroghe, entro il limite di 70 giorni dal termine finale di conclusione dell'Intervento, fatte salve ulteriori proroghe, di maggiore durata, dovute alla presenza di situazioni emergenziali, da valutarsi caso per caso da parte della Struttura Responsabile di Attuazione. Nelle more dell'attivazione della piattaforma del Beneficiario, la SRA assicura l'inserimento dei dati e pertinente documentazione sul Sistema Informativo.

3. Sono ammissibili variazioni del piano finanziario purché nei limiti del 20% in incremento del valore della macrovoce (B.1 preparazione, B.2 realizzazione, B.3 diffusione, B.4 gestione del progetto e controllo interno), fermo restando che il finanziamento totale del progetto non può essere aumentato. Tale modifica potrà essere richiesta entro il 70% della durata del progetto (calcolata in giorni solari dalla data di avvio del progetto fino alla conclusione prevista nella concessione).

Le variazioni tra voci di spesa di una stessa macrocategoria, adeguatamente motivate, devono essere preventivamente autorizzate dalla SRA quando le stesse determinano una variazione di una voce di spesa superiore al 10% della voce stessa e siano coerenti e congrue al progetto approvato e non alterino le condizioni di accesso al finanziamento.

Le variazioni di voci di spesa soggette ad autorizzazione che non siano state preventivamente ammesse non sono considerate valide in sede di rendicontazione finale.

ARTICOLO 3 - RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E RISORSE DISPONIBILI

Priorità	Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Risorse
III - Inclusione e protezione sociale	I - promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	ESCO02 – Numero di minori di 18 anni	ISR4 - 2T- Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	9.500.00,00

Azione	Settore di intervento	Tematiche secondarie
14 Povertà educativa minorile	163 - Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	05 - Non discriminazione 10 - Affrontare le sfide individuate del semestre europeo

L'indicatore di output è quello previsto dal programma PR FSE + Abruzzo 2021/2027 "minori di 18 anni" codice: EEC002. Le attività di rilevazione dell'andamento dell'operazione e dell'indicatore di output saranno monitorate attraverso l'Allegato 12 bis "Scheda anagrafica dei destinatari" allegata al "Manuale di gestione del PR FSE + Abruzzo" (tenuto conto degli *items* coerenti con la categoria di destinatari "minori di 18 anni").

L'Allegato 12 bis "Scheda anagrafica dei destinatari" parte integrante del "Manuale di gestione del PR FSE + Abruzzo", costituisce allegato al presente Avviso.

Si stima il finanziamento di un numero massimo di **12 proposte progettuali**, per un importo massimo ammissibile e finanziabile di **€ 791.600,00 per singola proposta progettuale**. È possibile presentare una sola proposta progettuale per ciascuna Associazione temporanea di scopo. Le proposte progettuali possono contenere interventi per una o più linee di azione (1-2-

3) come descritto al precedente art. 2. Le proposte progettuali dovranno caratterizzarsi per un approccio integrato di rete e multidimensionale collegato ai bisogni della popolazione 0-18 anni rilevabile nei propri territori. Il budget complessivo di progetto dovrà prevedere una percentuale pari ad almeno il 20% dell'importo massimo di progetto finanziabile per la realizzazione delle Linee di Azione 2 o 3 - Attività di promozione del benessere psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti attraverso l'attuazione del Servizio di psicologia scolastica ai sensi della L.R. 17 agosto 2023, n. 34 - Nuove disposizioni in materia di psicologia scolastica.

Nel caso di disponibilità di risorse derivanti dal finanziamento di un numero inferiore di 12 proposte progettuali, la Regione si riserva di valutare, in ragione della potenziale utenza da raggiungere e dal numero degli ADS coinvolti, di assegnare un ulteriore importo, previa rimodulazione finanziaria dei progetti ammessi a finanziamento, rispetto a quanto previsto.

ARTICOLO 4 - CONDIZIONI ABILITANTI E PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso garantisce il rispetto delle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
 - attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia ed adolescenza;
 - quadro strategico nazionale in materia di parità di genere.
1. L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento;
 2. Le azioni oggetto del presente Avviso sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

ARTICOLO 5 - DESTINATARI

1. I principali gruppi di destinatari sono le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale che vivono in condizioni di vulnerabilità o deprivazione materiale, delle persone indigenti e senza fissa dimora, i migranti, i cittadini di paesi terzi e i beneficiari di protezione internazionale. Una specifica attenzione sarà rivolta ai minori a rischio esclusione e a rischio povertà educativa e alle loro famiglie. Nello specifico i destinatari sono minori che versano in situazione di disagio e a rischio devianza:
 - minori appartenenti alla fascia di età 0-6 anni;
 - minori appartenenti alla fascia di età 5-10 anni;
 - minori appartenenti alla fascia di età 11-17 anni.

L'individuazione dei minori destinatari in situazioni di disagio e/o rischio di devianza avverrà anche sulla base di segnalazioni dei Servizi Sociali degli Ambiti Distrettuali Sociali, delle Istituzioni Scolastiche e/o dei Centri di Giustizia Minorile e Uffici di Servizio Sociale per i minorenni. L'intervento pone particolare attenzione alle categorie specifiche di bambini e bambine incluse nel Piano di Azione Nazionale per l'Attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI):

- minorenni profughi dalla guerra in Ucraina;
- minorenni senza fissa dimora o minorenni in situazioni di grave disagio abitativo;
- minorenni con disabilità;
- minorenni con problemi di salute mentale;
- minorenni provenienti da un contesto migratorio o appartenenti a minoranze etniche, in particolare Rom, Sinti e Caminanti;
- minorenni che si trovano in strutture di assistenza alternativa, in particolare istituzionale;
- minorenni in situazioni familiari precarie.

Con particolare attenzione a:

- adolescenti e preadolescenti;
- minorenni adottati.

2. In ciascuna proposta progettuale dovrà essere indicato un **numero minimo di 50 destinatari**.

L'attivazione di tirocini extracurricolari in favore di minori è disciplinata:

- dalle "Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, approvate con D.G.R. n.112 del 22 febbraio 2018 ad oggetto *"Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza Permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92, in ordine alla regolamentazione di tirocini extracurricolari ed approvazione "Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92"*;
- dalla DGR n. 178 del 04/04/2022 ad oggetto *"Approvazione documento recante "Aggiornamento e revisione, in via transitoria, della disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolari, adottata con D.g.r. n. 112 in data 22 febbraio 2018"*;
- dalle relative FAQ interpretative fornite dal competente Servizio regionale della Regione Abruzzo.

3. In fase attuativa, il soggetto proponente dovrà monitorare i destinatari effettivamente coinvolti nella realizzazione delle attività, attraverso l'Allegato 12 bis "Scheda anagrafica dei destinatari" allegata al "Manuale di gestione del PR FSE + Abruzzo".

ARTICOLO 6 - SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature devono essere presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) composte da **almeno due Ambiti distrettuali** di cui uno assumerà il ruolo di “Soggetto proponente” operante nell’area territoriale di riferimento della candidatura. Le ATS devono prevedere al loro interno anche un **partenariato territoriale qualificato** rispetto alle attività che valorizzi forme di co-progettazione (ai sensi dell’art. 55 del Codice del Terzo settore, le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione nel rispetto dei principi della legge 241/1990).

Le Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituende, potranno prevedere la partecipazione delle seguenti organizzazioni:

- a) Azienda Sanitaria Locale attraverso i propri Distretti Sanitari Locali e/o Dipartimenti settoriali della ASL;
- b) Istituzioni Scolastiche pubbliche e/o private del sistema nazionale di istruzione;
- c) Centro per la giustizia minorile (CGM), organi del decentramento amministrativo di livello dirigenziale non generale del Ministero con competenza territoriale, generalmente pluriregionale, disciplinati dall’art. 7 del d.lgs. 272/1989 e dal D.M. del 20 novembre 2019;
- d) Enti ed Aziende pubbliche secondo la normativa vigente;
- e) Imprese private iscritte al registro delle imprese;
- f) Enti del Terzo settore (E.T.S.) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell’art. 46 del Codice del terzo settore (C.T.S.) ed, in particolare: organizzazioni di volontariato (O.D.V.); Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.); enti filantropici; imprese sociali, incluse le cooperative sociali; reti associative. Le cooperative sociali, ancorché iscritte al RUNTS., devono essere iscritte anche all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. 38 del 12/11/2004 e ss.mm.ii.
- g) Fondazioni, ancorché non iscritte al RUNTS, iscritte all’anagrafe delle ONLUS;
- h) Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), ancorché non iscritte al RUNTS, iscritte al Registro unico nazionale delle Attività Sportive (RAS).
- i) Organismi di Formazione, accreditati o accreditandi per l’ambito Orientamento e/o per l’ambito “Utenze speciali” di cui alla D.G.R. del 17/01/2018 nr. 7, coordinato con la DGR del 18/01/2024 nr. 29. Laddove si preveda l’erogazione di attività formative, l’Odf deve possedere il relativo accreditamento. I requisiti di accreditamento devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso. L’accreditamento deve, in ogni caso, essere effettivo al momento dell’affidamento. Al fine di localizzare gli interventi di erogazione dell’attività di orientamento nel modo più prossimo all’utenza, l’Odf (o gli Odf) deve disporre di sedi operative accreditate nell’area territoriale di riferimento della candidatura; in alternativa possono essere utilizzate Sedi Complementari, come previsto nell’allegato 1 dall’art. 35 della *“Disciplina dell’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo”* di cui alla DGR n. 7 del 18.01.2018 modificata con DGR n. 29 del 18/01/2024. In tal caso, unitamente al Dossier di candidatura,

deve essere prodotta la Dichiarazione d'Uso di Sede Complementare. L'Accordo tra soggetto concedente e soggetto utilizzatore della Sede Complementare deve essere esclusivo.

- l) Agenzie per il lavoro accreditate ai sensi della DGR 1057/2010 recante "D.Lgs. 20 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30". Approvazione documento denominato "Disciplina per l'accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Abruzzo", così come modificata dalla DGR. n. 155 del 12 marzo 2012 e dalla successiva DGR n. 1100 del 29 dicembre 2015.

Tutte le organizzazioni di cui alle lettere e); f); g); h); i); l) dell'art.6 devono avere la sede legale oppure operativa nella Regione Abruzzo.

Come previsto dal Manuale dell'AdG vigente (Par. 1.14), le verifiche alle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che hanno per oggetto i requisiti di ammissibilità, dovranno essere effettuate, sul 100% delle domande presentate al fine di definire la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e il controllo sarà effettuato prima dell'approvazione della graduatoria definitiva.

2. La candidatura deve essere corredata dall'atto costitutivo dell'ATS o, in caso di costituente ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento e all'apporto partenariale di ciascun componente nella realizzazione del progetto in termini di ruoli agiti e risorse finanziarie assegnate.

All'interno dell'ATS non è ammessa la sovrapposizione di ruoli tra i partner; ciascun partner eserciterà un ruolo che non dovrà essere ricoperto da nessun altro partner.

3. Ad eccezione delle ASL /Distretti Sanitari-Dipartimenti settoriali ASL e delle Agenzie per il Lavoro accreditate, i singoli componenti di una ATS non possono partecipare ad altre ATS differenti che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano rispettivamente.

Per gli Organismi di Formazione può essere ammessa la deroga a quanto disposto all'art. 4 comma 1 lettera f. in ordine al divieto di concedere le aule a più soggetti utilizzatori e di partecipare a più ATS quando, al fine di localizzare gli interventi di erogazione dell'attività di orientamento e/o di formazione nel modo più prossimo all'utenza, l'Odf (componente dell'ATS) non avendo disponibilità di più sedi operative accreditate nell'area territoriale di riferimento della candidatura deve utilizzare le sole Sedi Complementari di altri Odf accreditati (non componenti l'ATS), come previsto nell'allegato 1 dall'art. 42 della "Disciplina dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo" di cui alla DGR n. 247 del 31/03/2015.

In tal caso, unitamente al Dossier di candidatura, deve essere prodotta la Dichiarazione d'Uso di Sede Complementare. L'Accordo tra soggetto concedente (che non può essere componente

dell'ATS ma, meramente, "fornitore" di servizi) e soggetto utilizzatore (componente dell'ATS) della Sede Complementare deve essere esclusivo.

Resta fermo che i singoli componenti di un'ATS non possono essere componenti di ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.

ARTICOLO 7 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura dovrà essere presentata dal richiedente in modalità telematica, **pena l'irricevibilità dell'istanza**, attraverso lo sportello digitale della Regione Abruzzo all'indirizzo: <https://sportello.regione.abruzzo.it/> selezionando la voce "Catalogo Servizi" – Avviso "Povertà educativa minorile" e seguendo scrupolosamente le istruzioni ivi riportate a partire dalle ore 00.01 del giorno 10/12/2024 ed entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 10/03/2025. Il sistema, prima ed oltre tale termine, impedisce la presentazione della domanda/progetto.

1. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della domanda¹.
2. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (<https://www.spid.gov.it>).

I documenti che compongono il Dossier di candidatura sono i seguenti:

1. ALLEGATO A – ISTANZA
 2. ALLEGATO B – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
 3. ALLEGATO C – DOSSIER DI CANDIDATURA
 4. ALLEGATO D – CRONOPROGRAMMA
 5. ALLEGATO E – MODELLO COSTITUZIONE ATS
 6. ALLEGATO F - MODELLO PRIVACY
 7. ALL_12BIS - SCHEDA ANAGRAFICA DESTINATARI
 8. ALL_40 INDIRIZZI OPERATIVI PER L'UTILIZZO DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO
 9. ALL_34 e PDC REGIME CONCESSORIO E FORMAZIONE
3. È obbligatorio utilizzare i modelli allegati al presente Avviso presenti sul sistema informativo.
 4. Non sono ammesse integrazione di documenti, se non richieste dagli uffici della Regione Abruzzo.
 5. Per ogni candidato è ammessa una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico. Nel caso di più domande inviate, sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata telematicamente prima della scadenza del termine.
 6. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce

¹ Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

ARTICOLO 8 - ESAME DELLE CANDIDATURE E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La verifica dei criteri di ricevibilità della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma sportello.regione.abruzzo.it e riguarda i seguenti elementi:

- a. rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
- b. rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura.

L'istruttoria di ammissibilità delle candidature, nonché la valutazione di merito dei progetti che superano con esito positivo tale verifica, sarà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione, costituito con provvedimento del Direttore del Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura. Il Nucleo potrà essere costituito da personale esperto dell'amministrazione procedente, eventualmente supportato dalle strutture di Assistenza Tecnica.

Per la valutazione di ammissibilità si terrà conto, dei seguenti requisiti:

Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza dei requisiti giuridici soggettivi del Beneficiario previsti dall'Avviso all'art. 6
--	---

1. Sono considerate inammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati all'art. 6 dell'Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti.
2. Sono considerate inammissibili le candidature con componenti di ATS presenti su più di una proposta progettuale.
3. In caso di mancanza, e/o illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la mancata sottoscrizione potrà essere oggetto di opportuna integrazione.
4. Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. nr. 445/2000 allegando la copia fotostatica di valido documento di riconoscimento. In caso di sottoscrizione con firma digitale non deve essere allegata la copia del documento di riconoscimento.
5. Al fine di ridurre i casi di esclusione per vizi formali si favorisce, ove ne ricorrano i presupposti, il ricorso al principio del soccorso istruttorio richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso che non costituiscano causa di inammissibilità.
6. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma sportello.regione.abruzzo.it e la risposta dovrà pervenire entro e non oltre 5 giorni solari dalla richiesta, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.
7. Con riferimento alle candidature pervenute, l'istruttoria di ammissibilità sarà conclusa entro i successivi 30 giorni, salvo che il numero e la complessità delle candidature pervenute non

giustificano tempi più lunghi. In caso di richiesta di documentazione aggiuntiva, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

8. L'inammissibilità delle proposte progettuali è comunicata agli interessati tramite pubblicazione della *graduatoria provvisoria* sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it>

9. Per i candidati esclusi dalla data di pubblicazione decorrono 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.; le controdeduzioni vengono acquisite esclusivamente tramite la piattaforma sportello.regione.abruzzo.it.

10. Decorsi i termini previsti dall'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Regione Abruzzo provvede alla pubblicazione della *graduatoria definitiva* dei beneficiari ammessi e finanziati, dei beneficiari ammessi e non finanziati e dei candidati non ammessi con motivo di esclusione, sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it> ²

11. La graduatoria definitiva non costituisce concessione del beneficio e si rinvia ad altri provvedimenti di concessione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 73, co. 3, del RDC.

12. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

La SRA competente dovrà eseguire le verifiche delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 a seconda del momento in cui vengono acquisite, come disposto nel Manuale dell'Autorità di Gestione vigente.

In particolare si richiama l'art. 71 (Modalità dei controlli) del DPR 445/2000 e s.m.i. che così recita: *“Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni”*.

ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE

Sono ammessi alla valutazione di merito i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità.

1. Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 marzo 2023 del PR Abruzzo FSE + 2021-2027.

² Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati sul sito web in formato Open Data.

2. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione (*i punteggi sono assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità*):

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
A	<i>Efficacia degli interventi</i>	<i>max 60 pp</i>
A.1	<i>Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee e nazionali e coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma FSE+ 2021- 2027 Regionale</i>	<i>max 15 pp</i>
A.2	<i>Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso</i>	<i>max 20 pp</i>
A.3	<i>Coerenza della proposta agli obiettivi di inserimento sociale e lavorativo previsti e individuati</i>	<i>max 5 pp</i>
A.4	<i>Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione della rete dei servizi competenti con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner e/o stakeholders aderenti alla proposta progettuale</i>	<i>max 20 pp</i>
B	<i>Qualità dei servizi/attività proposti</i>	<i>max 40 pp</i>
B.1	<i>Qualità e completezza dei bisogni complessivi e sulla domanda di servizi integrati, dei potenziali destinatari, e sulle loro condizioni individuali e sociali</i>	<i>max 15 pp</i>
B.2	<i>Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative</i>	<i>max 10 pp</i>
B.3	<i>Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di partecipanti</i>	<i>max 5 pp</i>
B.4	<i>Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa</i>	<i>max 5 pp</i>
B.5	<i>Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione;</i>	<i>max 5 pp</i>
<i>Punteggi totali</i>		<i>100 punti</i>

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area A);
2. maggior punteggio ottenuto nell'area B);
3. sorteggio.

In ogni caso, non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 60/100.

3. La somma dei punteggi attribuibili è pari a 100.
3. La valutazione si conclude con la redazione della *graduatoria provvisoria* che viene pubblicata sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it>. Nel caso di

istanze/domande non ammesse a finanziamento la SRA da corso all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10bis della Legge 241/1990 e s.m.i.; decorsi i termini previsti dal citato articolo la SRA approva la *graduatoria definitiva* pubblicata sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it> e sul BURAT.

4. Per le attività di controllo, di gestione, liquidazione e pagamento la Regione Abruzzo può avvalersi della società in house FIRA.

ARTICOLO 10 - PROCEDURA RECLAMI E RICORSI

1. I reclami vengono acquisiti al protocollo regionale³ e l'istruttoria viene attivata dalla SRA al fine di analizzare i contenuti e individuare le eventuali problematiche alla base dell'azione contestata. Al termine dell'istruttoria, alla parte istante viene fornita esaustiva risposta entro il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della contestazione. Detto termine si applica anche per la presentazione di eventuali controdeduzioni a far data dalla acquisizione della risposta da parte della Regione.
2. Nel caso di ricorsi di natura giurisdizionale, gli stessi vengono notificati direttamente all'Avvocatura regionale la quale inoltra il ricorso con richiesta di apposita relazione al Dipartimento competente. Quest'ultimo predispone la relazione di istruttoria e invia tutti i documenti utili alla costituzione in giudizio. L'Avvocatura informa il Dipartimento competente dell'esito del ricorso in modo che lo stesso, in caso di accoglimento, possa predisporre gli eventuali atti consequenziali.
3. In presenza di reclami su presunte violazioni della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità, verrà coinvolto il referente regionale per il Punto di contatto⁴.
4. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di L'Aquila.

ARTICOLO 11- MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CIRCUITO FINANZIARIO

A. Modalità di erogazione.

1. Il flusso finanziario nei confronti del beneficiario può avvenire secondo la modalità di seguito rappresentata, in linea con quanto disposto dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Abruzzo 2021/2027:

³ L'Autorità di Gestione può accettare, in via eccezionale, su esplicita richiesta del beneficiario, scambi di informazioni in formato cartaceo, fermo restando il suo obbligo di registrare e conservare i dati in conformità dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del RDC.

⁴ Per la presentazione scritta di eventuali reclami, sono previsti specifici moduli reperibili all'indirizzo seguente:

<https://coesione.regione.abruzzo.it/fondi/punto-di-contatto>

a) di un anticipo o, in alternativa, del primo pagamento a rimborso, entrambi fino al 40% del finanziamento pubblico assegnato, su presentazione di apposita richiesta.

La richiesta di anticipo/primo pagamento a rimborso può essere inoltrata successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e all'inoltro della comunicazione di avvio delle operazioni.

In caso di richiesta di anticipo, al fine di ottenere ulteriori erogazioni, il beneficiario/attuatore è tenuto a dimostrare di aver speso una percentuale minima del 10% del finanziamento pubblico assegnato per le operazioni che fanno ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi e del 20% del finanziamento pubblico assegnato per le operazioni a costo reale;

b) di massimo 2 erogazioni intermedie a rimborso delle spese effettivamente sostenute/attività realizzate fino ad un massimo dell'80% del finanziamento pubblico assegnato; si specifica che la somma complessiva richiesta a valere sulle lettere a) e b) non può superare l'80% del finanziamento pubblico assegnato;

c) del saldo, pari almeno al 20% del finanziamento pubblico assegnato. La relativa richiesta dovrà essere inviata contestualmente o successivamente alla comunicazione di conclusione dell'operazione. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.

2. Gli Enti pubblici sono esonerati dal prestare garanzia fideiussoria.

3. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare una contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e a comunicare alla Regione Abruzzo gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

B. Modalità di rendicontazione.

1. Il beneficiario/attuatore ha l'obbligo di attuare l'operazione finanziata nel rispetto di quanto stabilito nel progetto approvato e dal Provvedimento di concessione.

Al fine di conseguire il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità indicate sopra, predispone ed inoltra la documentazione inerente il rendiconto e secondo i format previsti per la tipologia di operazione in linea con il *Manuale dei beneficiari*, parte integrante del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione vigente.

2. Il beneficiario presenta all'Amministrazione la documentazione inerente il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

Per la presentazione del rendiconto in caso di *costi reali* deve essere utilizzato un apposito modello che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari

dell'operazione, nonché una serie di documenti giustificativi. Nel caso in cui l'operazione sia gestita in *regime di semplificazione dei costi*, ad esempio con l'applicazione di UCS o somme forfettarie, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari o con somme forfettarie è costituita dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione e i dati fisici e finanziari dell'operazione alla quale sono accompagnati alcuni documenti attestanti l'attività svolta.

Si precisa il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese sia in riferimento al periodo di ammissibilità che alla conformità, ai sensi degli artt. da 63 a 68 del Reg. (UE) 2021/1060.

3. L'erogazione delle risorse è subordinata dall'esito dei controlli di I livello.

4. La rendicontazione finale deve essere presentata dal beneficiario entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività. In caso di mancato rispetto del termine, la SRA invia un preavviso di revoca indicando in 10 giorni dal ricevimento dello stesso il termine ultimo perentorio per la presentazione del rendiconto pena la revoca.

5. La conclusione della verifica della documentazione è comunicata all'Amministrazione per l'erogazione del saldo, ove spettante.

6. Tutte le spese sostenute, per essere ritenute ammissibili e dunque rimborsabili, dovranno rispettare i seguenti principi generali di ammissibilità:

a) *referibili al periodo di vigenza del finanziamento*, ovvero sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio e la conclusione del progetto;

b) *pertinenti e imputabili al progetto*: è necessario che i beneficiari appongano il codice CUP (Codice Unico di Progetto) su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto d'investimento ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti il progetto stesso.

In particolare è obbligatorio da parte del Beneficiario riportare su tutti i giustificativi di spesa il CUP associato al progetto e la dicitura "*Giustificativo di spesa a valere sul PR FSE+ Abruzzo 2021-2027 Priorità... Azione... Voce di spesa del Piano economico di dettaglio (PED)Importo imputato al Progetto...*".

c) *tracciabili*, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

d) *correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel Piano Economico del progetto approvato*;

e) *effettivamente sostenute*, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità del beneficiario in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili previsti per la natura giuridica e il settore di appartenenza del

beneficiario;

f) ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

In caso di personale interno, secondo quanto previsto all'art. 55 c.2 punti a) e b) del Reg. (UE) n. 2021/1060, il costo diretto per il personale da rendicontare va quantificato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi annui documentati per il personale per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale, individuando così il costo medio orario lordo (CMO).

A tal fine il beneficiario dovrà fornire un prospetto di calcolo in sede di rendicontazione della spesa e quantificare l'importo imputabile al progetto secondo la formula:

$\text{COSTO DEL PERSONALE DA RENDICONTARE} = \text{CMO} \times \text{ore di attività prestate per lo svolgimento delle attività.}$

Il costo medio orario lordo (CMO) individuato andrà poi moltiplicato per le ore di servizio dedicate al progetto e documentate attraverso i Timesheet ed il titolo di spesa prodotto a giustificazione del costo sostenuto (cedolino/busta paga) dovrà risultare capiente rispetto alla somma imputata al progetto e rendicontata.

In caso di personale esterno, i costi rendicontabili devono rispettare i massimali previsti in relazione alle funzioni svolte e al livello di esperienza maturato ai sensi della *Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali*, secondo le seguenti fasce:

FASCIA A: € 62,50/ora

FASCIA B: € 37,50/ora

FASCIA C: € 25,00/ora

Si definiscono consulenti di fascia A le persone che ha acquisito almeno 5 anni di esperienza nel settore, quali:

1. docenti di ogni grado del sistema universitario o scolastico e dirigenti della P.A. impegnati in attività formative proprie del settore di appartenenza o specializzazione.

2. ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività inerenti al settore di appartenenza o proprie del settore di appartenenza o specializzazione, con esperienza almeno quinquennale;

3. dirigenti della PA;

4. funzionari della P.A. impegnati in attività proprie del settore di appartenenza o specializzazione, con esperienza almeno quinquennale;

5. dirigenti di azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di

appartenenza, con esperienza almeno quinquennale;

6. esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza inerente al settore progettuale, con esperienza professionale almeno quinquennale.

Si definiscono consulenti di fascia B le persone che ha acquisito almeno 3 anni di esperienza nel settore, quali:

1. ricercatori universitari di primo livello e funzionari della P.A. impegnati in attività di consulenza inerenti al settore di appartenenza o specializzazione;

2. ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;

3. professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di consulenza o conduzione/gestione progetti nel settore oggetto di interesse.

Si definiscono consulenti di fascia C le persone che ha acquisito almeno 1 anno di esperienza nel settore, quali:

1. assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore;

2. professionisti o esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore progettuale.

L'esperienza maturata, anche ai fini della corretta individuazione del massimale di costo ammissibile, deve essere facilmente individuabile dal CV, che deve essere prodotto in formato europeo.

Il compenso orario individuato andrà moltiplicato per le ore di servizio dedicate al progetto e documentate attraverso i Timesheet. Il periodo di prestazione del servizio, le ore totali prestate e il compenso totale dovranno corrispondere con quanto indicato nel contratto/lettera d'incarico predisposto prima dell'avvio dell'attività.

I massimali di costo orario per i consulenti esterni, possono essere applicati per un massimo di 8 ore giornaliere. Gli importi sono da considerarsi al lordo di IRPEF e al netto di IVA, di IRAP e della quota di contributo previdenziale obbligatorio.

I servizi di integrazioni del processo educativo previsti dal Piano Economico Finanziario (ALLEGATO B), potranno essere erogati sia dai componenti dell'ATS, sia individuando soggetti esterni attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Al fine di contrastare gli effetti della dispersione scolastica per i minori che si sono ritirati o hanno abbandonato il percorso scolastico senza aver conseguito un titolo di studio o una qualifica professionale, sono previste attività di *mentoring* per orientamento lavorativo al fine di promuovere opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. In particolare, con riferimento alla Linea 3b è prevista l'attivazione sia di corsi di qualificazione/riqualificazione con rilascio di titolo professionalizzante che tirocini non curriculari.

COSTO PER LA FORMAZIONE DA RENDICONTARE Relativamente ai corsi di qualificazione/riqualificazione con rilascio di titolo professionalizzante, si fa riferimento al Repertorio regionale degli standard formativi recepito con DGR n° 788 del 16/10/2018.

Per la valorizzazione delle attività previste è previsto il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, di cui all' Allegato VI del Reg. UE 702/2021, a copertura di tutti i costi diretti e indiretti dell'operazione.

Le attività finanziate sono:

- attività di formazione promuovendo la frequenza di un percorso formativo individuato nel Repertorio regionale degli standard formativi della Regione Abruzzo che individua per le qualificazioni di interesse i requisiti obbligatori di accesso e la cui durata è determinata dai profili professionali.

Per le attività di docenza si prevedono le seguenti fasce di rimborso:

- docenti di fascia A: € 146,25 ora/corso ed € 0,80 ora/corso/allievo;

- docenti di fascia B: € 117,00 ora/corso ed € 0,80 ora/corso/allievo.

- tirocini: sono attivati sia i tirocini extracurricolari come disciplinati dalle Linee Guida per l'attivazione di tirocini extracurricolari approvate dalla Regione Abruzzo con DGR n. 112 del 22 febbraio 2018 e smi, sia i tirocini di inclusione sociale come disciplinati dalle Linee guida per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvate dalla Regione Abruzzo con DGR n. 875 del 29/12/2020. Sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa, e in particolare dall'Art. 2 delle predette Linee Guida, i tirocini di Inclusione (TinA) possono essere attivati esclusivamente per destinatari già in carico ai servizi territoriali.

Nel caso di tirocini extracurricolari, ai tirocinanti è riconosciuta una indennità mensile di tirocinio pari a € 600,00 che viene corrisposta direttamente dal Soggetto Promotore a conclusione di ciascuna mensilità, salvo diversi accordi tra il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante, qualora soggetto privato, esplicitati nel progetto formativo.

Il tirocinio deve svolgersi esclusivamente con modalità in presenza e nel rispetto delle fasce orarie previste dalla vigente normativa, si può attivare per un minimo di 2 mesi e per un massimo di 6 mesi presso Soggetti Ospitanti privati e presso sedi localizzate nella regione Abruzzo.

Il tirocinio extracurricolare dovrà avere una articolazione oraria compresa tra le 24 e le 36 ore settimanali.

Per i tirocini di inclusione l'indennità mensile di tirocinio è corrisposta al beneficiario dal Soggetto Promotore, salvo diversi accordi con il Soggetto Ospitante per un importo pari a:

400,00 € mensili per progetti di tirocinio che prevedano da 10 a 20 ore settimanali;

500,00 € mensili per progetti di tirocinio che prevedano da 21 a 30 ore settimanali.

Sulla base di quanto stabilito dalle vigenti norme regionali, l'indennità mensile è corrisposta con le seguenti regole:

- per i tirocini extracurricolari è corrisposta per intero al raggiungimento del 70% delle ore previste nel progetto formativo per il mese di riferimento;
- per i tirocini di inclusione è corrisposta per intero al raggiungimento del 60% delle ore previste nel progetto formativo per il mese di riferimento ovvero al raggiungimento del 50% nel caso in cui il tirocinante sia una persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104/1992 o persona con problemi di salute mentale attestata dal Dipartimento Salute Mentale.

Sia per i tirocini extracurricolari che per i tirocini di inclusione, qualora non sia raggiunta la frequenza minima prevista si procede a rideterminazione dell'importo mensile spettante a valere sul programma a titolo di indennità. La rideterminazione è effettuata sulla base delle ore effettivamente frequentate e tenuto conto sia delle ore previste dal progetto, sia della frequenza minima richiesta sulla base della tipologia di tirocinio attivato.

Il Soggetto Realizzatore che avvia il tirocinio in qualità di Soggetto Promotore, come individuati dall'art.6 della DGR 112/2018 e ss.mm.ii. e con Determinazione Direttoriale n. 96/DPG del 10.06.2021 e ss.mm.ii., con la quale è stato istituito l'Albo regionale aperto dei Soggetti Promotori autorizzati all'attivazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, è tenuto a svolgere una puntuale attività di orientamento volta ad agevolare i processi di inclusione nel mondo del lavoro e nell'ambiente organizzativo, proprio in ragione delle caratteristiche dei beneficiari.

Al Soggetto Promotore è corrisposta una indennità, che si attesta ad una profilazione alta in considerazione dei destinatari, pari a 500,00 € come disciplinato dall'Allegato VI del Reg. UE 702/2021 relativamente ai costi diretti del personale per dispensare il tirocinio.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I candidati ammessi al finanziamento, sono tenuti a:

- a) attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- b) osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- c) assicurare che, ai sensi dell'art. 63, par. 9, Regolamento 2021/1060, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma. L'importo della spesa da indicare in una domanda di pagamento di un fondo SIE può essere calcolato per ciascun fondo SIE e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale, conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;
- d) rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e

dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;

e) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;

f) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;

g) adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010, rubricata "Tracciabilità dei flussi finanziari" e s.m.i., ed in particolare ad: a) utilizzare un conto corrente bancario dedicato, del quale dovranno essere trasmessi all'Amministrazione, entro sette giorni dalla sua accensione, gli estremi identificativi, con contestuale trasmissione all'Amministrazione stessa delle generalità e del Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto medesimo, ai sensi di quanto espressamente prescritto all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.; b) adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dall'art.3 della citata L.136/2010 e s.m.i.; c) comunicare ogni eventuale variazione relativa al conto corrente dedicato;

h) adottare un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060;

i) conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060; la documentazione dev'essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;

j) assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

k) garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale poste a tutela della privacy;

l) garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;

m) garantire l'alimentazione della Piattaforma dei beneficiari attraverso l'inserimento delle informazioni di natura procedurale, fisica e finanziaria e della documentazione relativa all'operazione e/o, nelle more dell'implementazione della Piattaforma del beneficiario, fornire informazioni in merito all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico, attraverso gli strumenti stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo dell'Adg. L'alimentazione documentale della piattaforma, con riferimento alla singola operazione finanziata, è obbligo del beneficiario. Tuttavia, poiché la componente specifica del sistema informativo risulta al momento ancora in implementazione, nelle more del rilascio della versione definitiva,

l'obbligo è posto in capo alla regione Abruzzo che acquisisce dal beneficiario le informazioni e i documenti e provvede al loro caricamento sul Sistema informativo;

- n) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- o) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
- p) garantire il rispetto della non cumulabilità dei contributi previsti dall'Avviso con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese;
- q) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del PR Abruzzo FSE + 2021-2027;
- r) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
- s) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47, 49 e 50 e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Qualora dai controlli delle autorità competenti dovesse emergere il non rispetto degli obblighi elencati in questo paragrafo, il beneficiario decade dal contributo e saranno disposti i relativi provvedimenti di revoca.

ARTICOLO 13 - MONITORAGGIO

Le azioni comprese nell'Avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso.

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'Amministrazione per effettuare il monitoraggio dei progetti. Sono previsti monitoraggi periodici di natura quantitativa e qualitativa dell'avanzamento delle attività progettuali.

2. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori individuati per l'operazione sono quelli previsti nel PR FSE + Abruzzo 2021/2027 e sono i seguenti:

- indicatore di output - ESCO02 – Numero di minori di 18 anni
- indicatore di risultato - ISR4 - 2T- Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa.

3. Il Beneficiario si impegna a trasmettere tutti i dati di monitoraggio richiesti all'Amministrazione regionale, utilizzando i format previsti dal Manuale delle procedure di Gestione vigente, nelle more della piena funzionalità del Sistema di Monitoraggio Fi.E.R.A, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti.

4. Con particolare riferimento alle caratteristiche dei partecipanti che comportano anche il trattamento di dati sensibili (status di disabile, migranti, rom e appartenenza a minoranze, altre condizioni di svantaggio), i beneficiari devono garantire che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy.

ARTICOLO 14 - CAUSE DI REVOCA

1. Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione all'Amministrazione tramite il sistema informativo. La rinuncia ha carattere definitivo ed irrevocabile.
2. Il contributo assegnato sarà oggetto di decadenza o di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nell'avviso/bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo, compatibilmente con le regole dell'avviso/bando. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme percepite. In caso di mancata restituzione la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.
3. Le inadempienze rispetto a quanto previsto dall'avviso/bando, dal manuale di gestione FSE+ o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività svolte e, nei casi

- più gravi, la revoca del finanziamento.
4. In generale, il contributo è revocato con provvedimento motivato, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - b) qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione;
 - c) nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
 - d) qualora il progetto, sia decaduto per effetto della mancata realizzazione della soglia minima di 50 destinatari previsti per ogni proposta progettuale ammessa a finanziamento;
 - e) nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo "Obblighi dei beneficiari" dell'Avviso/bando.
 5. Inoltre, il contributo può essere revocato, parzialmente o totalmente con provvedimento motivato, nel caso in cui il beneficiario sia soggetto a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività.
 6. A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia all'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero degli stessi.
 7. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

ARTICOLO 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI

La SRA cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è la Struttura DPG022 Servizio programmazione sociale del Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura della Regione Abruzzo, salvo eventuale delega alla Società in house FI.R.A. S.p.A. previa stipula di apposita convenzione.

1. Ai sensi della L.241/90, il Responsabile del Procedimento, fino all'assolvimento dell'attuazione e per tutte le procedure gestionali dell'intervento è il Responsabile dell'Ufficio "Politiche giovanili e Servizio Civile" della predetta Struttura con sede in Pescara, Via Conte di Ruvo, n.74.
2. Eventuali richieste di chiarimento relative agli aspetti attuativi dell'avviso devono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione e fino a sette giorni prima della scadenza, esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo sportello.regione.abruzzo.it. Le risposte sono pubblicate in modalità FAQ sulla stessa piattaforma.

3. Anche per gli aspetti relativi alla gestione degli interventi e le richieste di chiarimenti devono essere avanzate attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo sportello.regione.abruzzo.it.

ARTICOLO 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.
2. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ARTICOLO 17 - POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ARTICOLO 18 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e s.m.i., e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati).
2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento

generale sulla protezione dei dati)", si informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministero dell'Istruzione e della Regione Abruzzo per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.

3. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Abruzzo è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la medesima Regione. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo (D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e art. 77 Reg. (UE) 2016/679).
4. Il Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci n. 6, nominato dalla Giunta regionale, è reperibile all'indirizzo email: dpo@regione.abruzzo.it.

ALLEGATI ALL'AVVISO "POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE"

Elenco degli allegati

1. ALLEGATO A – ISTANZA
2. ALLEGATO B – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
3. ALLEGATO C – DOSSIER DI CANDIDATURA
4. ALLEGATO D – CRONOPROGRAMMA
5. ALLEGATO E – MODELLO COSTITUZIONE ATS
6. ALLEGATO F - TUTELA PRIVACY
7. ALL_12BIS - SCHEDA ANAGRAFICA DESTINATARI
8. ALL_40 INDIRIZZI OPERATIVI PER L'UTILIZZO DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO
9. ALL_34 e PDC REGIME CONCESSORIO E FORMAZIONE